

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Scuola: comunità e integrazione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: educazione e promozione culturale, paesaggistica, del turismo

Area di intervento: attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

All'interno del Programma “Comunità educante: protagonismo, autonomia, integrazione”, il presente Progetto mira a realizzare l'obiettivo di “Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti” (obiettivo 4 dell'Agenda 2030) e “Ridurre le disegualianze” (obiettivo 10 dell'Agenda 2030) attraverso percorsi di inclusione per i minori e le loro famiglie in situazioni di fragilità/difficoltà e a rischio di marginalità sociale”, ampliando le azioni già messe in atto nel contesto scolastico e nelle istituzioni educative coinvolte, qui sotto elencate e per le quali si forniscono alcuni dati, aggiornati al 31 marzo 2022.

La cooperativa sociale Il Millepiedi aderisce al progetto con 5 sedi.

Ha 150 iscritti totali, così suddivisi: Scuola dell'infanzia “Sacra Famiglia”: 21 iscritti, di cui 1 disabile e 1 straniero; Scuola dell'infanzia “Bucaneve”: 42 iscritti, di cui 2 disabili e 4 stranieri; Scuola dell'infanzia “Luigi Massani”: 45 iscritti; Scuola dell'infanzia “Don Giovanni Marconi”: 22 iscritti, di cui 1 disabile e 1 straniero; Scuola dell'infanzia “Anche se piove”: 20 iscritti.

Il Comune di Riccione gestisce direttamente il sistema dei servizi 06, costituito da n.6 scuole infanzia e n.3 nidi. il calendario di funzionamento prevede una continuità dall'ultima settimana di settembre alla prima di settembre dell'anno successivo per i nidi, mentre il calendario scolastico per le scuole dell'infanzia termina al 30 giugno. A partire dal 1 luglio fino alla prima settimana di settembre a tutti i bambini in età 3-6 anni viene garantito il Centro estivo, servizio ludico-ricreativo che consente alle famiglie una fruizione più flessibile, in termini di orari e settimane di frequenza, e maggiormente rispondente alle esigenze lavorative legate al periodo estivo. Nidi e scuole dell'infanzia nel periodo invernale prevedono un'articolazione oraria che può andare da 5 ore (part-time) a 8 ore (tempo pieno) giornaliere, estensibili a 9 ore e 45 minuti per le famiglie che necessitano di un orario prolungato per motivi lavorativi. A fronte di una ricettività di 525 bambini nelle scuole dell'infanzia e 177 nei nidi, nel corrente anno scolastico 2021-2022 gli iscritti sono 471 nelle scuole dell'infanzia e 156 nei nidi d'infanzia. All'interno delle scuole dell'infanzia, si è verificato un sensibile aumento della presenza di bambini con difficoltà socio-familiari, disagio evolutivo o bisogni educativi speciali, che necessitano di interventi individualizzati e/o percorsi specifici. I bambini frequentanti che richiedono un intervento personalizzato sono:

- n. 20 bambini certificati ai sensi della L.104;
- n. 15 bambini con bisogni educativi speciali;
- n. 6 con difficoltà socio-familiari;

A questi si aggiunge una percentuale relativa alla presenza di bambini stranieri pari all'9% degli iscritti, fenomeno che richiede un intervento specifico maggiormente in relazione all'inclusione della famiglia nel tessuto ‘comunitario’ della scuola che non nei confronti dei bambini.

L'Istituto Comprensivo di Cattolica ha 6 sedi: 2 scuole dell'Infanzia, 3 primarie e 1 secondaria di I grado, con 1204 iscritti di cui 53 diversamente abili, 101 DSA/BES e 232 stranieri. Le 2 scuole dell'infanzia contano 7 sezioni con

un tempo scuola di 40 ore settimanali. Hanno 142 alunni di cui 30 stranieri, 3 diversamente abili e 1 BES. Le 3 primarie hanno 32 classi: 21 a Tempo Pieno e 11 a Tempo Normale con articolazioni orarie diverse; gli alunni sono 676, di cui 40 diversamente abili, 129 stranieri, 41 tra DSA, BES e alunni in situazione di fragilità. La secondaria di I grado ha 18 classi con 383 iscritti, di cui 73 stranieri, 10 diversamente abili, 59 tra DSA, BES e alunni in situazione di fragilità.

L'Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione si occupa di educazione ed istruzione di base. Ha 5 sedi: 1 scuola dell'infanzia, 2 primarie e 1 secondaria di primo grado con centrale e succursale, 1.225 iscritti, di cui 203 stranieri e 41 diversamente abili. La scuola dell'infanzia ha 2 sezioni e un tempo scuola di 40 ore settimanali. Ha 44 iscritti, di cui 10 stranieri e 5 bambini in situazione di fragilità. Le 2 primarie hanno 29 classi, 10 delle quali a Tempo Pieno. Gli iscritti sono 560, di cui 89 stranieri, 17 DSA e BES e 28 diversamente abili e 2 in situazione di fragilità. Le 2 secondarie hanno 24 classi, di cui 3 ad indirizzo musicale. Gli iscritti sono 559, di cui 111 stranieri, 58 DSA e BES, 12 diversamente abili e 2 in situazione di fragilità.

L'Istituto Comprensivo di Misano Adriatico ha 6 sedi: 2 scuole dell'infanzia, 3 primarie e 1 secondaria di primo grado; ha 1152 iscritti, di cui 130 stranieri e 48 diversamente abili. La scuola dell'infanzia funziona con 6 sezioni e un tempo scuola di 40 ore settimanali. Ha 158 alunni iscritti, di cui 32 stranieri e 3 diversamente abili. Le 3 primarie hanno 28 classi, di cui 8 a Tempo Pieno. Gli iscritti sono 561, di cui 60 stranieri, 38 DSA e BES e 30 diversamente abili. La secondaria di primo grado ha 18 classi. Gli iscritti sono 433, di cui 42 stranieri, 40 DSA e BES e 22 diversamente abili.

L'Istituto Comprensivo Valle del Conca ha 11 sedi: 4 scuole dell'Infanzia, 5 scuole primarie e 2 di scuola secondaria di I grado con una popolazione scolastica di 1.556 unità di cui 176 stranieri, 80 diversamente abili, 47 BES e 112 DSA. Le quattro scuole dell'infanzia contano 15 sezioni di cui 13 con un tempo scuola di 40 ore settimanali e 2 a 25 ore. Gli alunni iscritti sono 335 di cui 54 stranieri e 23 diversamente abili. Le cinque scuole primarie hanno 39 classi di cui 10 a Tempo Pieno, 5 classi a Tempo Normale di 30 ore settimanali su 6 giorni, 17 classi a tempo normale di 27 ore su 5 giorni, 7 classi tempo Normale su 6 giorni. Gli alunni iscritti sono 754 di cui 82 stranieri, 36 diversamente abili, 19 BES e 41 DSA. Le due scuole secondarie di I grado contano 19 classi; gli alunni iscritti sono 467 di cui 40 stranieri, 21 diversamente abili, 28 BES e 71 DSA.

L'Istituto Comprensivo di Mondaino ha 8 plessi: 3 scuola dell'infanzia, 3 scuole primarie e 2 scuola secondaria di primo grado, con la seguente popolazione scolastica: 377 iscritti, di cui 63 stranieri e 17 diversamente abili. La scuola dell'infanzia funziona con 5 sezioni tutte con tempo scuola di 40 ore settimanali. Ha 92 alunni iscritti, di cui 17 stranieri e 2 diversamente abili. Le tre scuole primarie hanno 11 classi, di cui 3 pluriclassi, tutte con tempo a modulo di 28-30 ore su 5 giorni. Gli alunni iscritti sono 163, di cui 31 stranieri, 15 DSA e 7 diversamente abili. Le due scuole secondarie di primo grado hanno 6 classi tutte a 30 ore. Gli alunni iscritti sono 122, di cui 15 stranieri, 22 DSA e 8 diversamente abili.

Gli Istituti scolastici e le istituzioni educative proponenti il presente Progetto hanno quindi deciso di affrontare congiuntamente problematiche di fragilità che si evidenziano nei loro contesti, nell'intento comune di promuovere la piena integrazione di tutti. L'educazione inclusiva sollecita un percorso di accoglienza e di rivisitazione del contesto educante attraverso percorsi personalizzati che favoriscano e rafforzino i processi di autonomia, mettendo in atto strategie e azioni condivise tese a rimuovere gli ostacoli e ad organizzare ambienti che sappiano valorizzare la persona e considerare la diversità come risorsa, al fine di permettere a ciascuno una partecipazione attiva nell'ambito della propria comunità educante e un'influenza sulla comunità del futuro, accrescendo la coesione sociale. Ciò è particolarmente importante in un momento come questo, dove le certezze stanno sfumando e c'è necessità di ripensare al futuro.

"Agire seguendo un'ottica inclusiva" (Canevaro) apre lo sguardo ad una *"prospettiva ecosistemica e biopsicosociale ampia"* (Bronfenbrenner), in grado di favorire la capacità di contaminazione, di accettare opportunità e contributi diversi, nella quale l'accoglienza della diversità è una risorsa da valorizzare, sostenere e alla quale dare dignità.

L'obiettivo del progetto affronta i bisogni dei minori che vivono condizioni di fragilità/difficoltà nel contesto educativo e di istruzione e delle loro famiglie. Tende ad assicurare lo "stare bene" per tutti e in tutte le età e vuole affrontare le difficoltà investendo su un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e maggiori opportunità di apprendimento per tutti.

Come indicato nel programma, si lavorerà per il raggiungimento degli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030 attraverso:

- inclusione alunni con disabilità, delineando veri e propri "progetti di Vita", con coinvolgimento dei minori anche nelle attività extrascolastiche e estive
- inclusione di alunni stranieri attraverso ampliamento attività esistenti, realizzazione di interventi specifici e laboratori (anche attraverso l'attivazione di agenzie educative del territorio che possono disporre di mediatori culturali) a scuola e nell'extrascuola. Sarà data particolare attenzione alla creazione di un proficuo dialogo di scambio scuola-famiglia.
- promozione del successo formativo per alunni BES, con ampliamento delle azioni presenti nel PAI di istituto e nel PDP.
- sostegno dei processi di autonomia e socializzazione nei bimbi fragili della fascia 3-6 anni

Tali obiettivi risultano essere quanto mai importanti nel periodo attuale, dove le chiusure e il distanziamento imposto dalla situazione sanitaria si ripercuotono ancor di più su chi già vive una situazione di difficoltà, coinvolgendo altresì frange di popolazione precedentemente escluse.

Le istituzioni coinvolte hanno come loro mission l'accoglienza, la presa in carico e la piena valorizzazione di tutti gli utenti, e condividono l'impegno rivolto a far sì che nessuno si perda nell'ambito del percorso educativo e

formativo. Condividono i valori suddetti e, negli anni precedenti, hanno più volte collaborato alla realizzazione di Progetti in rete sia nell'ambito del Servizio Civile Universale sia nell'ambito del Servizio Civile Nazionale. È emerso che la presenza dei giovani operatori volontari ha contribuito a favorire l'equità, promuovendo opportunità di successo formativo per gli studenti e facilitando l'accoglienza, l'inclusione e lo studio degli alunni in situazioni di difficoltà; lo "star bene a scuola" degli alunni ha avuto effetti anche al di fuori della scuola, principalmente nelle famiglie coinvolte.

Ritrovarsi a coprogettare significa adottare una modalità di relazione volta a promuovere il cambiamento, credere che l'incontro fra soggetti diversi (pubblico, associazionismo, terzo settore...) sia un'occasione in cui tutti i soggetti contribuiscono, integrando e investendo ognuno risorse e competenze, a promuovere percorsi virtuosi di sviluppo sociale.

Il pensarsi parte di una Comunità (comunità educante), l'accettare la sfida di unirsi e di fare rete, programmando nella prospettiva del bene comune in una logica di empowerment e autodeterminazione, è una delle principali motivazioni che sorreggono il progetto. La crescita dell'autoconsapevolezza delle persone è condizione oggi più che mai necessaria per una partecipazione attiva e responsabile nella società e una garanzia per un futuro migliore, nel quale possano essere ridotte le disuguaglianze e si possa pensare a pari opportunità per tutti.

Gli enti coprogettanti hanno individuato congiuntamente l'obiettivo "Promuovere percorsi di inclusione per i minori e le loro famiglie in situazioni di fragilità/difficoltà e a rischio di marginalità sociale", individuando insieme tipologie di destinatari bisognosi di interventi educativi e formativi mirati, e definendo conseguentemente gli obiettivi specifici da realizzare per ridurre le disuguaglianze e aumentare lo "star bene a scuola e nella società" di tutti i bambini e delle loro famiglie, da perseguire nelle proprie sedi di attuazione.

L'obiettivo generale si articola nei seguenti obiettivi specifici:

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Promuovere l'inserimento scolastico (accoglienza, inclusione e apprendimenti) degli alunni stranieri

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Promuovere il successo formativo degli alunni svantaggiati e manifestanti disagio.

OBIETTIVO SPECIFICO 4

Sostenere processi di socializzazione e di autonomia in bambini più fragili nella fascia 3 – 6 anni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parlando del ruolo degli operatori volontari è necessario sottolineare come loro stessi siano stati investiti dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid 19. Sono i giovani che si sono visti sfumare delle opportunità lavorative, dei desideri di istruzione universitaria, dei progetti di inserimento lavorativo. Non è possibile non tenere a mente che anche i giovani sono stati colpiti dal periodo di vuoto che ha invaso la popolazione mondiale causando un sentimento di solitudine e smarrimento. Per questo, poter accedere al progetto di Servizio Civile Universale è un modo di riprendere in mano la vita lasciata in sospeso.

Il servizio dei volontari dovrà essere connotato anche dalla capacità di ciascun volontario di mettere in gioco se stesso: anche se affiancato in ogni momento dagli operatori che agiscono all'interno delle sedi di attuazione, si ritiene comunque positivo dare la possibilità al giovane volontario di sperimentarsi in contesti diversi rispetto a quelli noti e che potrebbe aver sperimentato fino a questo momento, di realizzare e progettare attività che, anche se piccole, possono far crescere la fiducia, l'autostima, la voglia di entrare in contatto con l'altro. Si ritiene fondamentale questo tipo di intervento da parte del giovane per due motivi: 1. promuovere il valore, il significato e l'importanza che un percorso del genere può avere rispetto al territorio dove viene effettuato; 2. dare la possibilità al giovane volontario di elaborare, a livello personale, l'esperienza che sta vivendo, conoscere la realtà del territorio in cui sta realizzando il progetto, elaborare nuovi strumenti conoscitivi, sistematizzare i dati che raccoglie.

OBIETTIVI TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO:

1. formazione ai valori dell'impegno civico, dell'attenzione agli altri e al contesto territoriale di appartenenza;
2. apprendimento di modalità di lavoro caratteristiche di chi opera professionalmente nel contesto sociale del proprio territorio: osservazione e lettura della realtà, capacità di lavoro in equipe, uso di opportuna documentazione, realizzazione delle attività previste nel progetto e conseguente verifica degli obiettivi;
3. creazione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
4. empowerment personale con lavoro specifico sul senso di autoefficacia e di autostima in riferimento ai compiti affidati

ATTIVITÀ TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO

- Partecipazione e collaborazione del volontario alle attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione del servizio civile, nonché ad eventi sul territorio

- Partecipazione agli incontri di formazione generale e specifica programmati dagli Enti e previsti dal Progetto e dal Programma e alla Formazione A Distanza (F.A.D.) sui Rischi a supporto del percorso di formazione sulla sicurezza

- I volontari del presente programma realizzeranno le occasioni di incontro/confronto tra di loro principalmente attraverso quattro modalità:

1. Primo incontro: tra i volontari e i loro OLP
2. Secondo incontro, dal titolo “Conosciamoci”, tra volontari che operano nello stesso progetto
3. Terzo incontro dal titolo “Uniamo le esperienze” tra volontari che operano nello stesso programma
4. Assemblea Provinciale dei giovani in servizio civile

Primo incontro: tra i volontari e i loro OLP

Durante il primo mese di servizio civile si realizzerà un incontro, della durata di circa 2 ore, nella sede di attuazione con gli operatori volontari al fine di progettare il loro inserimento, le loro possibilità operative, i compiti assegnati e la relazione con il programma abbinato.

Ove possibile, è prevista la presenza di operatori volontari assegnati in sedi di attuazione limitrofe, per rafforzare il senso di comunità e di appartenenza al Servizio Civile Universale.

Questo incontro, per garantire anche una contestualizzazione più ampia sia tra progetti dello stesso programma sia per offrire uno sguardo di continuità temporale e territoriale sarà precedentemente strutturato dal Responsabile del servizio civile dell’Ente proponente.

Secondo incontro, dal titolo “Conosciamoci”, tra volontari che operano nello stesso progetto (tot. 4 incontri ovvero 1 a progetto)

Sarà organizzato entro il terzo mese di servizio ed avrà una struttura seminariale.

Avrà luogo presso una sede di attuazione di ciascun progetto presente nel programma o in alternativa, in base alle condizioni sanitarie attuali, on line. Saranno coinvolti tutti i giovani e gli Enti dei singoli progetti. Nella prima parte dell’incontro i rappresentanti degli Enti illustreranno i singoli progetti e le esperienze di cittadinanza attiva che i giovani potranno sperimentare durante il loro periodo di servizio civile.

Nella seconda parte dell’incontro si attiveranno dei lavori di gruppo che favoriranno la conoscenza reciproca e si avvierà alla conoscenza più approfondita delle diverse possibilità operative all’interno delle sedi di attuazione dei singoli progetti.

Terzo incontro dal titolo “Uniamo le esperienze”, tra volontari che operano nello stesso programma

Sarà organizzato verso l’ottavo mese dall’avvio del progetto ed avrà una struttura di ritrovo – festa.

Avrà luogo presso Casa Macanno (una sede di attuazione di un progetto inserito nel programma/IL MILLEPIEDI COOP COS ARL-3) o in alternativa, in base alle condizioni sanitarie attuali, on line. Nella prima parte dell’incontro saranno attivati dei lavori di gruppo (i gruppi saranno formati cercando di garantire l’incontro tra volontari che operano in progetti e sedi di attuazione diversi) all’interno dei quali i volontari avranno la possibilità di condividere le esperienze vissute fino a questo momento, definendo criticità/risorse e cercando di trovare un collegamento tra le loro azioni quotidiane e i principi di solidarietà e cittadinanza attiva (ad esempio una possibile attivazione del gruppo potrebbe essere: Il mio servizio civile.....in che cosa solidarietà/in che cosa cittadinanza attiva)

La seconda parte avrà maggiormente carattere di festa con ascolto di brani musicali proposti dal vivo da altri giovani del territorio.

Tutte le condivisioni e le riflessioni personali e pedagogiche ed educative scaturite da questi incontri, confluiranno in una sorta di “buone prassi” da condividere.

Assemblea Provinciale dei giovani in servizio civile

Al fine di condividere l’esperienza degli operatori del programma con altri giovani, si prevede un ulteriore occasione di incontro/confronto attraverso l’assemblea provinciale dei volontari in Servizio Civile, realizzata grazie al partner di rete Co.Pr.E.S.C. di Rimini.

L’attività, che si svolgerà in concomitanza con le elezioni dei Rappresentanti dei giovani in Servizio Civile, prevede la realizzazione di un incontro – rivolto a tutti gli operatori volontari in servizio (universale e regionale) sul territorio provinciale – incentrato sul confronto sui temi propri del Servizio Civile e in particolare sul tema della Rappresentanza degli operatori volontari. Al fine di guidare il confronto saranno quindi invitati i rappresentanti regionali/nazionali in carica nonché i candidati a presentare i propri programmi elettorali agli operatori volontari presenti.

Il presente Progetto è rivolto: alla scuola dell’infanzia, fascia d’età nella quale i bambini iniziano a costruire un’identità personale e si evidenziano sempre in maggior numero casi di difficoltà; alla scuola primaria, fascia d’età pre-adolescenziale particolarmente delicata; alla scuola secondaria di primo grado, dove spesso emergono problematiche che, se non contenute, potrebbero condurre all’abbandono scolastico. Gli operatori volontari svolgeranno attività comuni condivise nei gradi scolastici coinvolti; in particolare le attività correlate agli obiettivi specifici n.1, n.2 e n.3 caratterizzano le sedi di scuola primaria e secondaria di primo grado; le attività correlate

all'obiettivo specifico n. 4 caratterizzano le sedi di scuola dell'infanzia/materna. Di seguito si mettono in evidenza alcune caratteristiche relative al ruolo e alle mansioni dell'operatore volontario che la scuola ritiene indispensabili, nell'affiancamento degli insegnanti di classe, degli insegnanti di sostegno, degli educatori, delle altre figure professionali coinvolte nelle attività didattiche e laboratoriali. Si prevede che i giovani operatori volontari svolgano il loro ruolo e le specifiche attività in presenza, nelle sedi di attuazione del progetto; qualora, in situazioni di emergenza e in via eccezionale, si debba ricorrere ad attività "da remoto", sarà prontamente data comunicazione al Dipartimento.

Ruolo e mansioni operatore volontario

- Supporto nell'organizzazione dei laboratori manuali ed espressivi volti a favorire la comunicazione
- Accompagnamento e affiancamento degli alunni durante le attività insieme al personale scolastico
- Osservazione delle dinamiche
- Documentazione/resoconto delle attività
- Discussione e verifica delle attività in equipe.
- Supporto nell'organizzazione dei laboratori volti a favorire la socializzazione
- Organizzazione dei materiali necessari
- Affiancamento degli alunni durante le attività insieme al personale scolastico
- Attività di documentazione
- Supporto e facilitatore nella comprensione delle consegne e nell'esecuzione del lavoro;
- Supporto nella gestione dei tempi e dei materiali durante il lavoro;
- Affiancamento degli alunni diversamente abili durante le attività quotidiane, gli spostamenti, le attività di gioco e sportive mettendo in atto attività di sostegno personalizzato con la supervisione del personale scolastico;

- Supporto nella sperimentazione di materiali, strategie e percorsi al fine di valorizzare le potenzialità dell'alunno
- Tutoraggio gli alunni durante le attività con la supervisione del personale scolastico

- Supporto nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività extrascolastiche pomeridiane ed estive di aiuto compiti;

- Stimolo e incoraggiamento all'alunno per affrontare e sperimentare situazioni nuove volte a far emergere e valorizzare le potenzialità;
- Supporto e affiancamento dell'alunno durante attività ludiche e di animazione attraverso giochi di ruolo con la supervisione del personale scolastico;
- Partecipazione e aiuto durante gite scolastiche ed uscite didattiche, con la supervisione del personale scolastico.

- Supporto nell'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione di italiano;
- Affiancamento degli alunni durante le attività e facilitatore nella comprensione della lingua con la supervisione del personale scolastico;
- Supporto nella gestione dei tempi e dei materiali;
- Supporto nella mediazione linguistica tra l'alunno, i pari o altri utenti;

- Supporto alla progettazione e realizzazione di attività per migliorare la padronanza della lingua italiana: attività di ampliamento della conoscenza dei vocaboli e potenziamento della conversazione;
- Supporto alle attività di ascolto, comprensione comunicazione in lingua straniera;
- Supporto e facilitatore nella comprensione delle consegne e nell'esecuzione del lavoro e/o studio,
- Supporto all'organizzazione di attività di apprendimento, anche in piccolo gruppo, in collaborazione con docenti di classe/mediatori/esperti delle associazioni coinvolte, tutoraggio degli alunni nello svolgimento delle stesse;
- Affiancamento nella realizzazione di attività di studio di piccolo gruppo o individuale con la supervisione del personale scolastico;
- Partecipazione ad azioni di monitoraggio sull'andamento delle attività e sui risultati raggiunti (risultati, adeguamento, programmazione);
- Partecipazione e aiuto durante gite scolastiche ed uscite didattiche con la supervisione del personale scolastico;
- Supporto nell'utilizzo di strumenti compensativi per sostenere l'apprendimento: la sintesi vocale, l'uso di mappe concettuali, tabelle, schemi, le LIM
- Affiancamento nello studio individuale con la supervisione del personale scolastico
- Supporto nella somministrazione di materiali strutturati previsti dai PDP e l'applicazione di strategie specifiche con la supervisione del personale scolastico
- Affiancamento e supporto al bambino maggiormente 'bisognoso' nelle routine quotidiane vissute in situazione di piccolo/grande gruppo o in forma individuale per sostenerlo nell'acquisizione delle prime autonomie

(mangiare da solo, svestirsi, vestirsi, lavarsi le mani e il viso...) e nella cura delle proprie cose con la supervisione del personale scolastico.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Scuola dell'Infanzia "Bucaneve"	BELLARIA-IGEA MARINA	168816	2
Scuola dell'Infanzia "Don Giovanni Marconi"	RIMINI	168817	2
Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia"	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	168819	2
Scuola dell'Infanzia " Scuola Sul Mare"	RIMINI	168815	2 (GMO: 1)
Scuola dell'Infanzia "Luigi Massani"	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	168818	2 (GMO: 1)
Scuola Primaria Montefiore Conca	MONTEFIORE CONCA	159846	1
Scuola Primaria Sant'Andrea in C.	SAN CLEMENTE	159847	1
Scuola Infanzia Mariotti	MORCIANO DI ROMAGNA	166607	1
Scuola Primaria B. Lunedei	MORCIANO DI ROMAGNA	159845	2 (GMO: 1)
Scuola secondaria 1° grado "A. BROCCOLI"	MORCIANO DI ROMAGNA	159848	2 (GMO: 1)

Scuola dell'infanzia centro	cattolica	159835	1
Scuola Dell'Infanzia PAPA GIOVANNI XXIII	CATTOLICA	159837	1
Scuola Secondaria di primo grado EMILIO FILIPPINI	CATTOLICA	159836	2
Scuola Primaria "Repubblica"	CATTOLICA	159838	2 (GMO: 1)
Scuola Primaria "Carpignola"	CATTOLICA	159839	2 (GMO: 1)
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "C.ALBINI"	SALUDECIO	159843	1
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "FRATELLI CERVI" (SCORPORE SEDE 97520 DEL 07/07/2009)	MONDAINO	159844	1
SCUOLA MATERNA DI SALUDECIO	SALUDECIO	159840	2 (GMO: 1)
SCUOLA PRIMARIA DI MONTEGRIDOLFO	MONTEGRIDOLFO	159841	2 (GMO: 1)
SCUOLA PRIMARIA DI SALUDECIO "S.SEMPRINI"	SALUDECIO	159842	2 (GMO: 1)

Scuola secondaria di primo grado Geo Cenci via Mantova	RICCIONE	159834	1
SCUOLA PRIMARIA A. BRANDI	RICCIONE	159831	2
Scuola secondaria di primo grado Geo Cenci via Einaudi	RICCIONE	159833	2
Scuola dell'infanzia Ada Savioli	RICCIONE	159830	2 (GMO: 1)
Scuola Primaria San Lorenzo	RICCIONE	159832	2 (GMO: 1)
GABELLI	MISANO ADRIATICO	159874	1
INFANZIA ARCOBALENO	MISANO ADRIATICO	159876	1
INFANZIA GIARDINO MAGICO	MISANO ADRIATICO	159877	1
MISANO MONTE	MISANO ADRIATICO	159878	1
CRISTOFORO COLOMBO	MISANO ADRIATICO	159873	2 (GMO: 1)

GiovanniXXII	MISANO ADRIATICO	159875	2 (GMO: 1)
SCUOLA DELL'INFANZIA MIMOSA	RICCIONE	180043	2
SCUOLA DELL'INFANZIA VILLAGGIO PAPINI	RICCIONE	180044	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
TOTALI POSTI 54 senza vitto e alloggio
Di cui 14 riservati a giovani con minori opportunità

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Agli operatori volontari si richiede flessibilità oraria. Occasionalmente potrà essere richiesto loro un impegno ulteriore per particolari eventi organizzati dall'ente e per il supporto al personale degli Enti in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede, così come indicato alla sezione 6.3.
Lo svolgimento delle attività extrascolastiche estive e di aiuto compiti potrebbe comportare la necessità di uno spostamento temporaneo di sede dell'operatore volontario, come previsto dal D.P.C.M. 14/1/2019 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", in particolare il paragrafo 6.2 "Temporanea modifica della sede di servizio" e il paragrafo 6.5.1 "Adempimenti dell'ente". Le suddette attività potrebbero realizzarsi in sede diversa a causa della chiusura temporanea della sede a cui l'operatore volontario è assegnato. La partecipazione dei volontari alle uscite e l'eventuale cambio di sede per le attività extrascolastiche estive saranno autorizzate solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.
Gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, prevedibili in aggiunta alle festività riconosciute, sono le festività del patrono dei singoli comuni dove hanno sede le istituzioni scolastiche, che di seguito si riportano:

SEDI	FESTIVITA' DEL PATRONO
------	------------------------

Scuola dell'infanzia A. Savioli Codice sede 159830 Scuola primaria A. Brandi Codice sede 159831 Scuola primaria San Lorenzo Codice sede 159832 Scuola secondaria di primo grado Geo Cenci via Einaudi Codice sede 159833 Scuola secondaria di primo grado Geo Cenci via Mantova Codice sede 159834 Scuola dell'infanzia Mimosa Codice Sede 180043 Scuola dell'infanzia Floreale Codice Sede 180041 Scuola dell'infanzia Sacra Famiglia codice sede 168819	11 Novembre
Scuola dell'infanzia Anche se piove Codice sede 168815 Scuola dell'infanzia Don Giovanni Marconi codice sede 168817	14 Ottobre
Scuola dell'infanzia Bucaneve codice sede 168816	9 Febbraio
Scuola dell'infanzia Luigi Massani codice sede 168818	20 Gennaio
Scuola dell'infanzia Centro Codice sede 159835 Scuola secondaria di I grado Emilio Filippini Codice sede 159836 Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII Codice sede 159837 Scuola primaria Repubblica Codice sede 159838 Scuola primaria Carpignola Codice sede 159839	30 Aprile
Scuola primaria Cristoforo Colombo Codice sede 159873 Scuola primaria Gabelli codice sede 159874 Scuola secondaria di Primo Grado Giovanni XXIII Codice sede 159875 Infanzia Arcobaleno Codice sede 159876 Infanzia Giardino Magico Codice sede 159877 Scuola primaria Misano Monte Codice sede 159878	3 Febbraio
Scuola Materna Codice sede 159840 Scuola primaria S. Semprini Codice sede 159842 Scuola secondaria di I grado C. Albini Codice sede 159843	8 Maggio
Scuola secondaria di I grado Fratelli Cervi Codice sede 159844 Scuola infanzia Mariotti Codice sede 166607 Scuola Primaria B. Lunedei Codice sede 159845 Scuola secondaria di I grado A. Broccoli Codice sede 159848	29 Settembre
Scuola primaria di Montegridolfo Codice sede 159841	16 agosto
Scuola primaria Montefiore Conca Codice sede 159846	25 gennaio
Scuola primaria Sant'Andrea in C. Codice sede 159847	23 novembre

I volontari sono tenuti al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui vengano a conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR/2016).

SPOSTAMENTO

E' possibile che per i volontari venga previsto uno spostamento di sede. Tale spostamento sarà temporaneo (mesi estivi) ed è determinato dalla ciclicità del servizio, che nei mesi estivi prosegue le sue finalità attraverso attività che hanno medesimi obiettivi ma contenuti di stampo maggiormente ludico.

Spostamento previsto per le 5 sedi della Cooperativa il Millepiedi

- Per la scuola dell'Infanzia "Luigi Massani" (cod. 168818) la sede di spostamento sarà il centro estivo delle scuole materne comunali di Miramare
- Per la scuola dell'Infanzia "La sacra Famiglia" (cod. 168819) la sede di spostamento sarà il centro estivo della scuola dell'Infanzia La Lucciola di Rimini
- Per la scuola dell'Infanzia "Don Giovanni Marconi" (cod. 168817) la sede di spostamento sarà il centro estivo della scuola dell'Infanzia La Lucciola di Rimini
- Per la scuola dell'Infanzia "Anche se piove" (cod. 168815) la sede di spostamento sarà il centro estivo della scuola dell'Infanzia Il Galeone di Viserba-Rimini
- Per la scuola dell'Infanzia "Bucaneve" (cod. 168816) la sede di spostamento sarà il centro estivo della scuola dell'Infanzia Il Galeone di Viserba-Rimini

Spostamento previsto per le 5 sedi dell'Istituto Comprensivo Statale n1 Riccione

Per le sedi della Scuola d'infanzia Ada Savioli (cod. 159830), Scuola primaria A. Brandi (cod. 159831), Scuola Primaria San Lorenzo (cod. 159832), Scuola Secondaria di primo Grado Geo Cenci Via Einaudi (cod. 159833), Scuola Secondaria di primo Grado Geo Cenci Via Mantova (cod. 159834) le sedi di spostamento saranno il centro estivo della Scuola primaria San Lorenzo e il centro estivo della scuola primaria A. Brandi.

Spostamento previsto per le 5 sedi dell'Istituto Comprensivo Cattolica "Emilio Filippini"

Per le sedi della Scuola secondaria di primo grado "E. Filippini" (cod. 159836), Scuola primaria "Carpignola" (cod. 159839), Scuola primaria Repubblica (cod. 159838), Scuola infanzia Centro (cod. 159835), Scuola Infanzia Giovanni XXIII (cod. 159837) le sedi di spostamento saranno il centro estivo presso la scuola primaria Repubblica e/o la scuola secondaria di primo grado "E. Filippini"

Spostamento previsto per le 5 sedi dell'Istituto Comprensivo di Mondaino

Per le sedi della Scuola materna di Saludecio (cod. 159840), Scuola primaria di Montegridolfo (cod. 159841), Scuola primaria di Saludecio "S. Semprini" (cod. 159842), Scuola secondaria di primo grado "C. Albini" (cod. 159843), Scuola secondaria di primo grado "F.lli Cervi" (cod. 159844) la sede di spostamento sarà il centro estivo presso la Scuola secondaria di primo grado "F.lli Cervi", Via Fonte Leali - Mondaino.

giorni di servizio settimanali 5 orario 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

crediti formativi riconosciuti: nessuno

eventuali tirocini riconosciuti: La Cooperativa Sociale Il Millepiedi ha attive due convenzioni

- Università Scienze dell'Educazione Bologna (compresa sede di Rimini)

- Università Scienze dell'Educazione Urbino

I giovani volontari che frequentano tali corsi di studio potranno, alla fine del loro servizio civile, richiedere una certificazione all'Ente proponente il presente progetto per il riconoscimento di parte delle ore svolte all'interno del servizio civile come ore di tirocinio universitario curriculare

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
attestato specifico

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- reclutamento

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza, per una prima informazione.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività facoltativa, ma fortemente auspicata, ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

- selezione (richiamare il rispetto dell'art.15, primo comma, del D.Lgs.40/2017)

a. istituzione delle commissioni di selezione

b. come si svolge la selezione: raccolta delle domande (con una prima verifica relativa alla completezza e correttezza della documentazione), nomina di una commissione (riportare art.15, comma 2, del D.Lgs.40/17), verifica possesso requisiti previsti dal bando e della completezza della documentazione.

Convocazione per il colloquio nel rispetto delle previsioni del bando, con pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli enti di accoglienza e/o co-progettanti (pubblicazione che vale come convocazione formale); svolgimento colloqui, redazione verbali e graduatorie; pubblicazione delle graduatorie provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) e definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento) sul sito dell'ente capofila e degli enti aggregati.

Le variabili e i relativi indicatori che si intendono valutare sono accorpate in 3 sezioni:

Sezione 1: colloquio

- Pregressa esperienza c/o l'ente
- Pregressa esperienza c/o settore progetto
- Conoscenza del servizio civile universale
- Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione
- Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto
- Disponibilità continuazione progetto post- servizio
- Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto
- Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto
- Particolari doti/abilità del candidato
- Altri elementi di valutazione

Sezione 2: esperienze pregresse, valutabili per un massimo di 12 mesi (stesso settore del progetto svolta presso l'ente; stesso settore del progetto svolta presso altro ente, altro settore rispetto al progetto svolta presso l'ente; altro settore rispetto al progetto svolta presso altro ente

Sezione 3: titolo di studio, valutabile solo quello più elevato (titolo di studio posseduto)

Criteri di selezione

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna variabile considerata sono riportati di seguito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

L'attribuzione di punteggio (da 0 a 110) al candidato prevede 3 sezioni con i punteggi di seguito indicati.

Sezione 1:

- a) Pregressa esperienza c/o l'ente (punteggio da 0 a 60)
- b) Pregressa esperienza c/o settore progetto (punteggio da 0 a 60)
- c) Conoscenza del servizio civile universale (punteggio da 0 a 60)
- d) Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione SC (punteggio da 0 a 60)
- e) Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto (punteggio da 0 a 60)
- f) Disponibilità continuazione progetto post- servizio (punteggio da 0 a 60)
- g) Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto (punteggio da 0 a 60)
- h) Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto (punteggio da 0 a 60)
- i) Particolari doti/abilità del candidato (punteggio da 0 a 60)
- j) Altri elementi di valutazione (punteggio da 0 a 60)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_{10}/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso N =10. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Sezione 2:

il periodo max. valutabile 12 mesi;

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- a) Esperienze presso nostro ente nello stesso settore progetto (punteggio 0-12 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- b) Esperienze presso altro ente nello stesso settore progetto (punteggio 1-9 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- c) Esperienze presso nostro ente in diverso settore progetto (punteggio 0-6 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- d) Esperienze presso altro ente e in altro settore progetto (punteggio 0-3 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Sezione 3:

A] Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

B] Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, professionali e alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

a) Titolo di studio (valutare solo il titolo più elevato; punteggio 0-8)

Laurea: 8 punti

Diploma scuola media superiore: 6 punti

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4,40 (per ogni anno concluso: 1.10 punti)

Diploma scuola media inferiore: 1 punto

b) Titoli professionali (punteggio 0-4)

Attinenti al progetto = fino a punti 4 (per ogni titolo posseduto attinente al progetto: 2 punti)

Non attinenti al progetto = fino a punti 2 (per ogni titolo posseduto non attinente al progetto: 1 punto)

Non terminato = fino a punti 1 (per ogni anno concluso: 0.30 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie sopra individuate (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

c) Esperienze aggiuntive (punteggio 0-4) Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate alla precedente sezione 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.) periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,30 = 4

d) Altre conoscenze (punteggio 0-4) Si tratta, per esempio, della conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

altre conoscenze massime valutabili pari a 4 X punteggio per ogni conoscenza pari a 1 = 4

I candidati verranno selezionati in base al punteggio attribuito partendo dai migliori risultati seguendo l'ordine decrescente fino ad esaurimento posti disponibili. I candidati che avranno raggiunto il punteggio soglia ma non la posizione per l'accesso al progetto risulteranno idonei non selezionati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La soglia minima di accesso prevista dal sistema è 36/60.

I candidati idonei saranno divisi in "idonei selezionati" e "idonei non selezionati ma in lista d'attesa".

I candidati che avranno un punteggio inferiore a 36/60 saranno ritenuti "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione della formazione generale

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 Rimini

Sala Polivalente Casa Macanno, Via Macanno 168, Rimini

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231 – 47921 Rimini.

Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini

Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini

Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini
Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione
Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.
Sala del centro giovani Rm 25 in Via F. Bonsi n.28 – Rimini
Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)
Aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)
Sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri,
Mercatino Conca (PU)
Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica

Sala polivalente Scuola Primaria A. Brandi via Finale Ligure, 35-Riccione
Sala polivalente della Scuola Primaria Piazza della Repubblica, via della Resistenza, 9-Cattolica
Aule Scuola Secondaria, via del Partigiano, 10-Cattolica
Aula con LIM Scuola Primaria San Lorenzo, via Bergamo 3-Riccione
Aula Magna Scuola secondaria primo grado "Broccoli", via Spallicci 8-Morciano di Romagna
Aula con LIM Scuola Primaria, plesso Colombo, Via Verdi 3-Misano Adriatico
Aula Magna Scuola Secondaria di I grado via Fonte Leali 392-Mondaino
Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3-Rimini
Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Casa Macanno Via Macanno 168 Rimini
Sala Riunioni del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere del Comune di Riccione, via
Flaminia 41-Riccione.
Laboratorio di Arte e Immagine scuola secondaria di primo grado Geo Cenci via Einaudi 23
Aule virtuali di domini degli Enti in caso di emergenza pandemica.

Tecniche e metodologie di realizzazione

La formazione specifica verrà erogata esclusivamente in presenza. Non si prevede l'erogazione "da remoto", quest'ultima verrà attivata solo in caso di disposizioni governative legate allo stato di emergenza pandemica. In tal caso verrà data preventiva comunicazione al Dipartimento.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza pertanto la formazione specifica prevederà:

- una parte teorica informativa supportata da audiovisivi;
- interattività durante la lezione;
- lavori di gruppo su casistica proposta o portata dal gruppo;
- apposita scheda di valutazione del gradimento.

In particolare ci si avvarrà dei seguenti strumenti:

- lezioni frontali con lavagna luminosa e/o LIM per esplicitare i contenuti di carattere teorico;
- lezione partecipata: trasmissione di elementi conoscitivi, proiezione di filmati, colloqui individuali, questionari, schede di valutazione, utilizzo CD appositamente preparati con materiali di approfondimento presentati nel corso (fotocopie, testi delle leggi, documentazione didattica), utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici;
- lavori di gruppo: la suddivisione del gruppo in sottogruppi, il confronto e lo scambio reciproco di eventuali esperienze e delle conoscenze teoriche favoriscono la crescita dell'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità e la crescita dello "spirito di gruppo";

- casi di studio: analisi di singoli casi o situazioni problematiche, discussioni, approfondimenti, problem solving, simulazioni, role-play, consultazione di manualistica e articoli inerenti le attività previste nel progetto.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “ Modulo di Formazione e Informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio Universale” esso sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo ()*

1° modulo ACCOGLIENZA	ore	formatore
temi: Presentazione dei volontari Presentazione Progetto Presentazione degli enti e delle sedi Motivazioni e aspettative legate all’esperienza Ruolo e compiti del volontario Ruolo e compiti dell’ OLP Ruolo e compiti della scuola (Dirigente, Docenti, Educatori, personale ATA)	3	IC n. 1 Riccione Maria Laura Rezzi IC Morciano Patrizia Pincini IC Mondaino Ginevra Caterina Pace IC Cattolica Antonella Ridolfi IC Misano Cosetta Fraternali Il Millepiedi Tania Presepi Comune di Riccione Barbara Bernardi
2° modulo METODI E TECNICHE	ore	formatore
temi: Disabilità e disagio sociale minorile: i servizi e l’organizzazione locale L’assistenza socio-educativa (scolastica e domiciliare o nei servizi semiresidenziali) metodi, tecniche e strumenti Simulazione di casi concreti presentati dai partecipanti e/o dallo stesso docente.	4	Il Millepiedi Fabiana Mordini
3° modulo: LO SVILUPPO EVOLUTIVO	ore	formatore
temi: Lo sviluppo evolutivo dei bambini dai 3 ai 6 anni Metodologia e didattica nella scuola dell’infanzia: esperienze e attività per i bambini La relazione tra adulti, tra adulti e bambini e tra bambini nel contesto educativo	4	Comune di Riccione Barbara Bernardi
4° modulo: LA RELAZIONE CHE AIUTA	ore	formatore
Temi: Project work (scegliere la/le situazioni di volontariato che si stanno vivendo e descriverle in sintesi) Il dialogo che aiuta: accogliere, ascoltare, colloquiare, restituire dinamiche interpersonali e “prendersi cura”; Principi della peer education Adolescenti/Giovani e peer education Costruire un intervento di peer education Teorie comportamentali sul cambiamento L’impatto della peer education Supervisione in aula del Project work	4	Il Millepiedi Caterina Rivola
5° modulo DISAGIO SCOLASTICO	ore	formatore

Temi: Pregiudizi e stereotipi Disagio minorile e devianza Bullismo Educazione alla legalità Strategie di aiuto e di lavoro Problematiche dell'adolescenza	4	IC Misano Psicologa Barbara Pasini IC Valle del Conca Psicologa Antonietta Sajeva
6° modulo SICUREZZA	ore	formatore
D.L 81 del 9/04/2008 D.L.106 del 3/08/2009	8	Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di Rimini utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 8 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.
7° modulo ESPERIENZE DI PROGETTO SCN	ore	formatore
Temi: Il ruolo degli educatori e dei volontari SC all'interno del contesto scolastico Esperienze di laboratorio: legalità, handicap, stranieri.	4	IC Riccione 1 Elena Di Monaco Sharon Copioli
8° modulo: INTERCULTURA	ore	formatore
Temi: Geografia della migrazione Valorizzazione delle diversità Percorsi di alfabetizzazione, arricchimento lessicale, metodo di studio, mediatori linguistici e culturali Didattica italiano L2 Testimonianze di integrazione Pratiche e strategie didattiche per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri	4	IC Mondaino Sara Rossi IC Misano Elena Fancellu
9° modulo: APPRENDIMENTO COOPERATIVO	ore	formatore
Temi: Didattica laboratoriale Il lavoro di gruppo differenziato Scuola Senza Zaino Progetti ed esperienze di laboratorio	4	IC Cattolica Vittoria Baldi IC Valle del Conca Patrizia Pincini
10° modulo: L'APPRENDIMENTO e I BES	ore	formatore
Temi: Difficoltà di apprendimento Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) Disturbi dell'attenzione e del comportamento BES: bisogni educativi speciali	4	IC n. 1 Riccione Elena Cecchini IC Mondaino Sara Rossi
11° modulo: INTEGRAZIONE e INCLUSIONE	ore	formatore
Temi: Integrazione come accoglienza della "persona" Scuola e cittadinanza La cooperazione e la collegialità	4	IC Misano Licia Pari Marina Bertuccini Comune di Riccione Barbara Bernardi
12° modulo: INTERDISCIPLINARITÀ e APPRENDIMENTO LABORATORIALE	ore	formatore
Temi: Il metodo laboratoriale	4	IC Cattolica Matilde Imperatori

Linguaggi: la musica, il ritmo e la danza		Eleonora Martina
		IC Mondaino Donatella Nardi
13° modulo: INCLUSIONE e DISABILITÀ	ore	formatore
Temi: ABC dell'handicap: integrazione- normative e didattica L.104 Il P.E.I., il P.A.I Accoglienza e integrazione	4	IC n. 1 Riccione Elena Cecchini
		IC Mondaino Daniela La Marca
14° modulo LA TECNOLOGIA NELLA PRATICA DIDATTICA	ore	formatore
Gli strumenti al servizio della didattica integrativa: le L.I.M. e i siti	4	IC n. 1 Riccione Cinzia Ceschi
		IC Valle del Conca Stefania Altieri
15° modulo LINGUAGGI NON VERBALI	ore	formatore
Temi: L'arte e l'espressione pittorica	4	IC n. 1 Riccione Manuela Lorena Donati
16° modulo: LINGUAGGI NON VERBALI	ore	formatore
Temi: il corpo e il movimento	4	IC n. 1 Riccione Laura Maria Rezzi
		IC Valle del Conca Riccardo Orsini
17 modulo VALUTAZIONE CONCLUSIVA E ORIENTAMENTO	ore	formatore
Temi: Riflessione sul bagaglio di competenze acquisite Punti di forza e criticità dell'esperienza.	4	IC Cattolica Antonella Ridolfi
		IC di Mondaino Ginevra Caterina Pace

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità educante: protagonismo, autonomia, integrazione

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per minori con bassa scolarizzazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Durante le attività di promozione e informazione del bando di servizio civile L'Ente proponente il progetto titolare di iscrizione all'albo SCU e l'Ente di accoglienza saranno impegnati nell'intercettare i giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) presenti sul territorio di riferimento, in particolare con le seguenti azioni mirate:

-promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa Il Millepiedi che operano in servizi di prossimità (centri giovani, educativa di strada, centri di aggregazione giovanile, Gruppi educativi territoriali ecc). Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;

-promozione del bando/progetto presso gli educatori della cooperativa il millepiedi che operano nelle comunità per utenti segnalati dai servizi sociali e/o utenti stranieri non accompagnati. Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;

-promozione del bando/progetto presso gli educatori della cooperativa il millepiedi che operano nei servizi Post 18. Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;

- promozione del bando/progetto presso gli Enti del terzo settore presenti sul territorio con cui l'Ente Proponente e l'Ente di Accoglienza collaborano;

-promozione del bando/progetto con i referenti dei servizi sociali degli Enti Locali e con i referenti del servizio Tutela dell'AUSL territoriale;

- promozione del bando/progetto da parte di Comunità Aperta (vedi accordo di rete) attraverso l'utilizzo di banner pubblicitari su newsrimini.it, servizi radio televisivi di approfondimento, interviste in radio e tv.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali verranno attuate le seguenti azioni:

-affiancamento costante (inteso come incremento delle ore di formazione), in particolare da un punto di vista di contenuti educativi teorici riguardanti la relazione d'aiuto, dell'operatore volontario da parte degli educatori professionali delle sedi. Il volontario avrà sempre la possibilità di confrontarsi quotidianamente con delle figure professionali di riferimento.

-momenti di monitoraggio periodici e specifici con i volontari con minori opportunità per verificare il loro livello di motivazione e confrontarsi con loro sulle attività messe in atto

-inserire il volontario con minori opportunità in turni all'interno del servizio dove è prevista la compresenza di più educatori professionali ed operatori